

SDC SERVIZI AZIENDALI

Servizi Globali in materia Fiscale - Contabile – Societaria

Campodarsego, 29 giugno 2022

**AI CLIENTI DELLO STUDIO
LORO INDIRIZZI**

Prot. S 7/2022

OGGETTO: NEWSLETTER FINANZIAMENTI PER LE AZIENDE

La newsletter del mese di GIUGNO 2022 presenta numerose nuove opportunità di contributo pubblico disponibili per le imprese nonché alcune interessanti anticipazioni su bandi di prossima uscita e per le quali siamo a Vostra disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie e il supporto per la presentazione delle relative domande di finanziamento.



Opportunità Regione Veneto

- **Incentivi per l'installazione di impianti fotovoltaici**



Opportunità a livello nazionale

- **Fondo per le piccole e medie Imprese creative**
- **Transizione 4.0: nuove aliquote**
- **Credito Imposta formazione 4.0**
- **Bonus export digitale per le Microimprese**
- **Nuova Sabatini**

SDC SERVIZI AZIENDALI

Servizi Globali in materia Fiscale - Contabile – Societaria

OPPORTUNITA' REGIONE VENETO

FONDO ANTICRISI - INCENTIVI PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

La Regione del Veneto ha approvato l'aumento di 5 milioni di euro del Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" destinandoli esclusivamente agli investimenti delle imprese che provvedono ad installare impianti fotovoltaici nelle strutture della sede produttiva delle imprese e in quelle di relativa pertinenza. È concesso un contributo a fondo perduto (pari al 10% delle spese ammissibili per la media impresa e al 20% per la piccola) e un finanziamento agevolato (pari al 90% delle spese ammissibili per la media impresa e all'80% per la piccola) per le spese relative alla fornitura e all'installazione dei pannelli, ma anche alle spese per gli impianti di accumulo, il sistema combinato di inverter e l'allacciamento alla rete elettrica. Il contributo complessivo è concesso nei seguenti limiti:

- 2.000 €/kW per impianti fino a 20 kW, cui corrisponde un contributo massimo di € 8.000;
- 1.600 €/kW per impianti fino a 100 kW, cui corrisponde un contributo massimo di € 32.000;
- 1000 €/kW per impianti con potenza superiore a 100 kW, cui corrisponde un contributo fissato nel massimo in € 50.000.

OPPORTUNITA' A LIVELLO NAZIONALE

FONDO PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE CREATIVE

BENEFICIARI	Piccole e medie imprese creative
SPESE FINANZIATE	Programmi di investimento, investimenti nel capitale di rischio
TIPO DI AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto, finanziamento agevolato
PRESENTAZIONE DOMANDE	invio della domanda di agevolazione: <ul style="list-style-type: none">▪ 5 luglio 2022, per gli interventi per la nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese creative▪ 22 settembre 2022, per gli interventi per la promozione della collaborazione tra imprese creative e soggetti operanti in altri settori

PRESENTAZIONE

Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) firmato il 18 novembre 2021 pone le basi per l'operatività del Fondo per le piccole e medie imprese creative previsto dalla Legge di Bilancio 2020 all'articolo 1, comma 109, dotato di risorse pari a 40 milioni di euro.

SOGGETTI BENEFICIARI

Le agevolazioni sono rivolte alle attività di impresa dirette allo sviluppo, alla creazione, alla produzione, alla diffusione e alla conservazione dei beni e dei servizi che costituiscono espressioni culturali, artistiche o altre espressioni creative e, in particolare, quelle relative all'architettura, agli archivi, alle biblioteche, ai musei, all'artigianato artistico, all'audiovisivo, compresi il cinema, la televisione e i contenuti multimediali, al software, ai videogiochi, al patrimonio culturale materiale e immateriale, al design, ai festival, alla letteratura, alla musica, alle arti dello spettacolo.

INTERVENTI FINANZIABILI e AGEVOLAZIONE CONCESSA

Sono finanziabili le seguenti tipologie di intervento:

1) Programmi di investimento volti alla creazione, allo sviluppo e al consolidamento delle imprese creative che:

- prevedono spese ammissibili, ivi comprese quelle afferenti al capitale circolante, di importo non superiore a 500 mila euro;
- hanno una durata non superiore ai 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione;
- riguardano l'avvio o lo sviluppo dell'impresa nel caso di imprese creative costituite da non più di 5 anni al momento della presentazione della domanda di agevolazione;

SDC SERVIZI AZIENDALI

Servizi Globali in materia Fiscale - Contabile – Societaria

- riguardano l'ampliamento o la diversificazione dell'offerta di prodotti e servizi e del mercato di riferimento dell'impresa o l'introduzione ed efficientamento del processo produttivo nel caso di imprese creative costituite da più di 5 anni al momento della presentazione della domanda di agevolazione.

L'agevolazione prevede:

- un contributo a fondo perduto pari al 40% delle spese ammissibili;
- un finanziamento agevolato a tasso zero della durata massima di 10 anni di importo pari al 40% delle spese ammissibili.

2) Investimenti nel capitale di rischio, riservato alle imprese creative costituite come start up innovative e PMI innovative, attuato da investitori terzi nella forma dell'investimento in equity, con le seguenti caratteristiche:

- effettuato esclusivamente nella forma del conferimento in denaro;
- perfezionato entro 5 anni dalla concessione delle agevolazioni relative agli investimenti;
- di importo non inferiore ai 20 mila euro;
- non determinare una partecipazione di maggioranza nel capitale della start up innovativa o della pmi innovativa;
- detenuto per un periodo non inferiore a 3 anni.

L'agevolazione prevede:

- un contributo a fondo perduto pari al 40% delle spese ammissibili;
- un finanziamento agevolato a tasso zero della durata massima di 10 anni di importo pari al 40% delle spese ammissibili.

TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con **procedimento a sportello**.

Le domande di agevolazione devono essere **compilate esclusivamente per via elettronica**, utilizzando la procedura informatica che sarà messa a disposizione in un'apposita sezione del sito internet del Soggetto gestore, www.invitalia.it.

Per le imprese non residenti nel territorio italiano, in quanto prive di sede legale o sede secondaria, o amministrate da una o più persone giuridiche o enti diversi dalle persone fisiche, l'accesso alla piattaforma informatica può avvenire solo previo accreditamento degli stessi soggetti e previa verifica dei poteri di firma in capo al legale rappresentante dell'impresa. A tale fine, è necessario inviare esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC), a partire dalle ore 10.00 del 13 giugno 2022, una specifica richiesta all'indirizzo di posta elettronica indicato con congruo anticipo nell'apposita sezione del sito internet del Soggetto gestore Invitalia.

Il decreto 30 maggio 2022 definisce l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, articolato nelle seguenti fasi:

- 1. compilazione della domanda** di agevolazione, a partire dalle ore **10.00 del 20 giugno 2022**, per gli **interventi per la nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese creative** previsti dal Capo II del decreto 19 novembre 2021, e **a partire dalle ore 10.00 del 6 settembre 2022**, per gli interventi per la **promozione della collaborazione tra imprese creative** e soggetti operanti in altri settori previsti dal Capo III del decreto 19 novembre 2021;
- 2. invio della domanda di agevolazione**, a partire **dalle ore 10.00 del 5 luglio 2022**, per gli **interventi per la nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese creative** previsti dal Capo II del decreto 19 novembre 2021, e a partire **dalle ore 10.00 del 22 settembre 2022**, per gli **interventi per la promozione della collaborazione tra imprese creative** e soggetti operanti in altri settori previsti dal Capo III del decreto 19 novembre 2021.

TRANSIZIONE 4.0 - NUOVE ALIQUOTE

Con il "Decreto aiuti" approvato il 2 maggio, il Governo interviene su due delle agevolazioni previste dal piano Transizione 4.0: il **credito di imposta per investimenti in beni immateriali 4.0** e il **Credito d'imposta formazione 4.0**.

CREDITO IMPOSTA INVESTIMENTI IN BENI IMMATERIALI 4.0

L'**aliquota** del credito di imposta per gli **investimenti in beni immateriali 4.0** viene **innalzata al 50% per il 2022**. La disposizione si applica agli investimenti effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, ovvero entro il 30 giugno 2023, a condizione che entro la data del 31 dicembre

SDC SERVIZI AZIENDALI

Servizi Globali in materia Fiscale - Contabile – Societaria

2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

BONUS FORMAZIONE 4.0: CAMBIANO LE ALIQUOTE A VANTAGGIO DELLE PMI

PRESENTAZIONE

La misura è volta a sostenere le imprese nel processo di trasformazione tecnologica e digitale creando o consolidando le competenze nelle tecnologie abilitanti necessarie a realizzare il paradigma 4.0.

Si tratta di uno strumento agevolativo introdotto oramai da alcuni anni, disciplinato dall'art. 1, commi da 46 a 55, della legge n. 205/2017 cui è seguito il decreto 4 maggio 2018 adottato dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che ha fornito le indicazioni applicative necessarie, con particolare riguardo alla documentazione richiesta, all'effettuazione dei controlli e alle cause di decadenza dal beneficio.

Le disposizioni della legge n. 205/2017 sono state oggetto di diverse modifiche ad opera della legge n. 160/2019 e della legge n. 178/2020 e, da ultimo, dal decreto Aiuti (D.L. n. 50/2022).

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta utilizzabile mediante compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 241/1997, d'importo e massimale variabile a seconda delle dimensioni dell'impresa.

SOGGETTI BENEFICIARI

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

AGEVOLAZIONE CONCESSA

Il credito d'imposta è riconosciuto in misura del:

- 70% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di 300 mila euro per le **piccole imprese**, a condizione che le attività formative siano erogate dai soggetti individuati con decreto del Ministro dello sviluppo economico di prossima emanazione e che i risultati relativi all'acquisizione o al consolidamento delle suddette competenze siano certificati secondo le modalità stabilite con il medesimo decreto ministeriale;
- 50% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di 250 mila euro per le **medie imprese**, a condizione che le attività formative siano erogate dai soggetti individuati con decreto del Ministro dello sviluppo economico di prossima emanazione e che i risultati relativi all'acquisizione o al consolidamento delle suddette competenze siano certificati secondo le modalità stabilite con il medesimo decreto ministeriale;
- 30% delle spese ammissibili per le **grandi imprese** nel limite massimo annuale di 250 mila euro.

Avvertenza: con riferimento ai **progetti di formazione avviati successivamente** alla data di entrata in vigore del Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, che non soddisfino le condizioni previste dall'art. 22, comma 1, del citato decreto, le misure del credito d'imposta sono **rispettivamente diminuite al 40 per cento e al 35 per cento**.

La misura del credito d'imposta è aumentata per tutte le imprese, fermo restando i limiti massimi annuali, al 60% nel caso in cui i destinatari della formazione ammissibile rientrino nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati, come definite dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 ottobre 2017.

PROGETTI AMMISSIBILI

Le spese di formazione debbono riguardare attività di formazione rivolte al personale dipendente svolte per acquisire o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0 quali.

SDC SERVIZI AZIENDALI

Servizi Globali in materia Fiscale - Contabile – Societaria

Le attività formative dovranno riguardare: vendite e marketing, informatica, tecniche e tecnologia di produzione.

Tematiche della Formazione 4.0:

- big data e analisi dei dati;
- cloud e fog computing;
- cyber security;
- simulazione e sistemi cyber-fisici;
- prototipazione rapida;
- sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (rv) e realtà aumentata (ra);
- robotica avanzata e collaborativa;
- interfaccia uomo macchina;
- manifattura additiva (o stampa tridimensionale);
- internet delle cose e delle macchine;
- integrazione digitale dei processi aziendali,

applicate nei seguenti ambiti:

- a) vendita e marketing;
- b) informatica e tecniche;
- c) tecnologie di produzione.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al credito d'imposta le seguenti spese:

- spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità;
- costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.
- sono ammissibili anche le eventuali spese relative al personale dipendente ordinariamente occupato in uno degli ambiti aziendali individuati nell'allegato A della legge n. 205 del 2017 e che partecipi in veste di docente o tutor alle attività di formazione ammissibili.

COME SI ACCEDE

Il credito d'imposta deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese e in quelle relative ai periodi d'imposta successivi fino a quando se ne conclude l'utilizzo.

Il credito è utilizzabile, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese ammissibili, presentando il modello F24 attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

Ai fini dell'ammissibilità al credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da apposita certificazione – da allegare al bilancio – rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Le imprese non soggette a revisione legale dei conti devono comunque avvalersi delle prestazioni di un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale dei conti. Sono escluse dall'obbligo di certificazione le imprese con bilancio revisionato.

È ammissibile, a incremento diretto del credito d'imposta entro il limite di euro 5.000, la spesa sostenuta per adempiere l'obbligo di certificazione contabile da parte delle imprese non soggette ex lege a revisione legale dei conti.

Le imprese beneficiarie del credito d'imposta sono inoltre tenute a redigere e conservare:

- una relazione che illustri le modalità organizzative e i contenuti delle attività di formazione svolte;
- l'ulteriore documentazione contabile e amministrativa idonea a dimostrare la corretta applicazione del beneficio, anche in funzione del rispetto dei limiti e delle condizioni posti dalla disciplina comunitaria in materia;
- i registri nominativi di svolgimento delle attività formative sottoscritti dal personale discente e docente o dal soggetto formatore esterno all'impresa.

SDC SERVIZI AZIENDALI

Servizi Globali in materia Fiscale - Contabile – Societaria

Le imprese che intendono fruire dell'agevolazione sono tenute ad effettuare una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico, richiesta al solo fine di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative.

BONUS EXPORT DIGITALE PER LE MICROIMPRESE

Il Bonus Export Digitale è riservato alle microimprese manifatturiere (com codice ATECO C) con sede in Italia, anche costituite in forma di reti o consorzi, che acquistano soluzioni digitali per l'export, fornite da imprese iscritte nell'elenco delle società abilitate, che prevedono:

- la realizzazione di sistemi di e-commerce verso l'estero, siti e/o app mobile o che prevedano l'automatizzazione delle operazioni di trasferimento, aggiornamento e gestione degli articoli da e verso il web, ovvero la realizzazione di servizi accessori all'e-commerce;
- la realizzazione di una strategia di comunicazione, informazione e promozione per il canale dell'export digitale;
- digital marketing finalizzato a sviluppare attività di internazionalizzazione;
- servizi di CMS (Content Management System);
- l'iscrizione e/o l'abbonamento a piattaforme SaaS (Software as a Service) per la gestione della visibilità e spese di content marketing;
- servizi di consulenza per lo sviluppo di processi organizzativi e di capitale umano;
- l'upgrade delle dotazioni di hardware necessarie allo sviluppo di processi organizzativi.

Il contributo è pari a 4.000 euro per le microimprese, a fronte di spese ammissibili non inferiori, al netto dell'IVA, a 5.000 euro, e di 22.500 euro per le reti e i consorzi a fronte di spese ammissibili non inferiori, al netto dell'IVA, a 25.000 euro.

Le **domande devono essere presentate entro il 15 luglio 2022** salvo esaurimento anticipato delle risorse.

NUOVA SABATINI

PROGETTI AMMISSIBILI	Investimenti finalizzati alla creazione di una nuova attività produttiva o al suo ampliamento, alla diversificazione della produzione, al cambiamento fondamentale del processo di produzione in uno stabilimento esistente
BENEFICIARI	Piccole e medie imprese
SPESE AMMISSIBILI	macchinari, impianti, beni strumentali, attrezzature, hardware, software e tecnologie digitali
TIPO DI AGEVOLAZIONE	Finanziamento e contributo in conto impianti
PRESENTAZIONE DOMANDE	31/12/2027

PRESENTAZIONE

Il Ministero dello Sviluppo Economico, tramite lo strumento della "Nuova Sabatini" offre sostegno alle PMI con agevolazioni per gli investimenti in beni strumentali. L'obiettivo della misura è quello di accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (PMI) per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature.

L'obiettivo è incentivare la manifattura digitale e incrementare l'innovazione e l'efficienza del sistema imprenditoriale, anche tramite l'innovazione di processo e di prodotto.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'agevolazione le micro, piccole e medie imprese (PMI) che alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;

SDC SERVIZI AZIENDALI

Servizi Globali in materia Fiscale - Contabile – Societaria

- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà;
- hanno sede in uno Stato Membro purché provvedano all'apertura di una sede operativa in Italia entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento.

Sono ammesse le imprese di tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione dei seguenti:

- attività finanziarie e assicurative;
- attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

PROGETTI AMMISSIBILI

La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

Gli investimenti devono essere finalizzati:

- alla creazione di una nuova attività produttiva;
- all'ampliamento di una unità produttiva;
- alla diversificazione della produzione in uno stabilimento;
- al cambiamento fondamentale del processo di produzione in uno stabilimento esistente.

I beni devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni" ovvero spese classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile, come declamati nel principio contabile n.16 dell'OIC (Organismo italiano di contabilità), nonché a software e tecnologie digitali.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative a terreni e fabbricati, relative a beni usati o rigenerati, nonché riferibili a "immobilizzazioni in corso e acconti".

Gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- autonomia funzionale dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano tale requisito;
- correlazione dei beni oggetto dell'agevolazione all'attività produttiva svolta dall'impresa.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese relative a:

- macchinari;
- impianti;
- beni strumentali;
- attrezzature;
- hardware, software e tecnologie digitali.

Non sono ammissibili le spese per:

- terreni e fabbricati (incluse le spese per opere murarie);
- impianti eolici;
- i beni già consegnati "in prova" o "conto visione" presso l'acquirente;
- impianto elettrico ed idraulico, non avendo una propria autonoma funzionalità, ovvero non sono separabili dal bene stesso, e sono iscrivibili come adattamento locali tra "altre immobilizzazioni immateriali";
- immobilizzazioni in corso e acconti;
- commesse interne;
- macchinari, impianti e attrezzature usati;
- scorte.

AGEVOLAZIONE CONCESSA

La Nuova Sabatini prevede la concessione, da parte di banche e intermediari finanziari, aderenti all'Addendum alla convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.A., di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico

SDC SERVIZI AZIENDALI

Servizi Globali in materia Fiscale - Contabile – Societaria

rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti. L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing).

Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni;
- di importo compreso tra 20.000 euro e 2 milioni di euro;
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Il contributo in conto impianti è così determinato:

- contributo in conto impianti del 7,72% (Contributo calcolato in via convenzionale su un finanziamento al tasso d'interesse del 2,75%, della durata di cinque anni e d'importo equivalente al finanziamento);
- contributo in conto impianti del 10,08% (Contributo calcolato in via convenzionale su un finanziamento al tasso d'interesse del 3,575%, della durata di cinque anni e d'importo equivalente al finanziamento) per investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "industria 4.0");
- contributo in conto impianti del 15,74% (Contributo calcolato in via convenzionale su un finanziamento al tasso d'interesse del 5,50%, della durata di cinque anni e d'importo equivalente al finanziamento) per le micro e piccole imprese che effettuano investimenti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

L'erogazione del contributo avverrà in unica soluzione per finanziamenti inferiori al 200.000 euro mentre al di sopra di questa cifra l'erogazione avverrà in 5 quote annuali di pari importo.

TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Lo strumento sarà attivo fino al 31/12/2027 salvo esaurimento dei fondi per le quote annuali previste.

Coloro i quali desiderano avere maggiori informazioni o assistenza sugli adempimenti sopra descritti, potranno inviare un'email all'indirizzo: andrea.gioacchini@studio-sdc.it oppure contattare lo Studio al nr 049 9290611, chiedendo del Rag. Andrea Gioacchini.

Con l'occasione ci è gradito porgere i nostri più cordiali saluti.

SDC SERVIZI AZIENDALI SRL